

Stagione Concertistica 2018/2019
ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Direttore
Dennis Russell Davies
Pianoforte
Maki Namekawa



Philip Glass
Tirol Concerto
per pianoforte e orchestra

Anton Bruckner
Sinfonia n.4
in mi bemolle maggiore "Romantica"



CARILLON

La scatola sonora

di e con **Salvo Piparo**



Direttore

Salvatore Percacciolo

Coro di Voci bianche della Fondazione

Maestro del Coro

Fabio Ciulla

Assistente di regia e movimenti scenici

Silvia Alù

ORCHESTRA GIOVANILE SICILIANA

Benjamin Britten

Soirées musicales op. 9, Suite su musiche di Gioachino Rossini

Three two-part songs (trascrizione e traduzione di Fabio Ciulla)

Maurice Ravel

Ma mère l'oye

Igor Stravinskij

Suite n. 2 per piccola orchestra

Leonard Cohen

Halleluja (arrangiamento di Giuseppe Vasapolli)

Info e prenotazioni scuole

Tel. 091 6072524 - segreteria scuole@orchestrasinfonicasiciliana.it

Botteghino

Tel. 091 6072532/533

biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

Visite guidate Tel. 091 6072517 - visitepolitema@gmail.com

vivaticket
by *star cinema*



POLITEAMA GARIBALDI

Domenica 14 aprile
ore 18

Lunedì 15 aprile
ore 9,30 e 11,30 (scuole)

Martedì 16 aprile
ore 9,30 e 11,30 (scuole)

associazione culturale **kleis**



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE SICILIANA
Assessorato del turismo, dello sport
e dello spettacolo



Città di Palermo

Philip Glass

(Baltimora, 31 gennaio 1937)

Tirol Concerto per pianoforte e orchestra

I Movimento

II Movimento

III Movimento

Durata: 27'

Considerato il caposcuola del minimalismo musicale, una tendenza nata negli anni Sessanta negli Stati Uniti e caratterizzata dall'utilizzo di cellule melodiche brevi e semplici che vengono iterate in modo quasi ossessivo durante il brano, Philip Glass, dopo aver studiato a Parigi con Nadia Boulanger, ritornato in patria e non trovando spazi per l'esecuzione dei suoi lavori ai quali veniva dedicata poca attenzione dagli esecutori, ha fondato, negli anni Sessanta, insieme a Steve Reich e Jon Gibson, un gruppo musicale che si esibiva prevalentemente nelle Gallerie d'arte dove era possibile stabilire un punto di incontro tra il minimalismo musicale e quello pittorico. In seguito Glass, pur mantenendo nei suoi lavori procedimenti iterativi, ha rivolto la sua ricerca verso una scrittura di più facile fruizione che ha la sua radice nella tradizione sinfonica americana per allontanarsi in modo radicale dal minimalismo dagli anni Ottanta in poi.

Nella sua vasta produzione, costituita da lavori in generi diversi, spiccano gli 8 *Concerti* per strumento solista e orchestra, ai quali appartiene il *Tirol Concerto* che, composto nel 2000 su commissione del Festival Klangspuren di Stoccarda per l'Orchestra da Camera della città tedesca, deriva il suo titolo dal fatto che sono stati inseriti temi di canti tirolesi. Eseguito per la prima volta il 22 settembre 2000 con Dennis Russell in qualità di solista e direttore, il *Concerto* è strutturato in tre movimenti, il primo dei quali si basa sul tema, utilizzato

come un vero e proprio *pattern*, di un canto mariano, *Maria hilf doch mir* (*Maria, aiutami*), composto nel 1820 e proveniente da Alpbach, un villaggio a sud-est di Innsbruck. Basato su una sequenza di tre note tratte dalla melodia originaria, il secondo movimento, il più lungo dei tre, è un'oasi lirica nella quale è esaltato il carattere idillico della natura, mentre l'ultimo movimento è caratterizzato da elementi ripetuti.

Anton Bruckner

(Ansfelden, Linz, 1824 – Vienna 1896)

Sinfonia n. 4 (“Romantica”) *in mi bemolle maggiore*

Bewegt, nicht zu schnell (Mosso, non troppo veloce)

Andante quasi Allegretto

Scherzo: Bewegt (Mosso), Trio

Finale: Bewegt, doch nicht zu schnell (Mosso, ma non troppo veloce)

Durata: 67'

Completata nella sua prima redazione il 22 novembre 1874, la *Sinfonia n. 4* incontrò, allo stesso modo di altri lavori sinfonici di Bruckner, parecchie difficoltà prima di essere eseguita per la prima volta. Passarono ben sei anni durante i quali Bruckner fu costretto a confrontarsi con l'ostracismo che gli veniva opposto in patria da Brahms e Hanslick. Inutile fu, inoltre, un suo tentativo di fare eseguire la sua sinfonia a Berlino nel 1877 rivolgendosi al musicologo Wilhelm Tappert, amico di Wagner al quale Bruckner in precedenza aveva dedicato la sua *Terza sinfonia* che proprio in quel periodo viene eseguita con esito disastroso il 16 dicembre 1877 a Vienna. Per la prima esecuzione, la *Quarta sinfonia* dovette attendere altri quattro anni e due revisioni delle quali la prima risale al 1878 e la seconda al 1880. In quest'ultima versione la *Sinfonia* fu, infatti, eseguita con grande successo il 20 febbraio

1881 a Vienna sotto la direzione di Hans Richter, al quale Bruckner, contento per la pregevole esecuzione alla prova generale, regalò un tallero, dicendogli con straordinaria semplicità d'animo: *Prendete e bevete una birra alla mia salute*. Richter, commosso fino alle lacrime, conservò gelosamente quel tallero, facendolo incastonare nella sua catena d'orologio. Anche la critica fu benevola nell'accogliere la *Sinfonia*; il critico Eduard Kremser, dopo la prima esecuzione, non esitò a definire Bruckner un novello Schubert, mentre di diverso avviso fu Hanslick, certamente prevenuto nei confronti del compositore. Nonostante il successo della prima esecuzione e delle successive riprese, Bruckner ritornò ancora una volta sulla partitura della quale fece una nuova versione che fu diretta sempre da Richter il 22 gennaio 1888.

Chiamata *Romantica* dal compositore stesso, questa *Sinfonia* segue piuttosto vagamente un programma al quale Bruckner accennò in alcune lettere; in una, indirizzata al direttore d'orchestra Hermann Levi, si legge:

“Nel primo movimento, dopo un'intera notte di sonno, il giorno è annunciato dal corno, nel secondo movimento una canzone, nel terzo un trio di caccia, intrattenimento musicale nel bosco”.

Questo scarso programma appare confermato da un'altra lettera posteriore del 22 dicembre 1890 indirizzata questa volta a Paul Heyse, nella quale si può leggere una descrizione più dettagliata della *Sinfonia*:

“Nel primo movimento della *Quarta sinfonia* «*Romantica*» l'intenzione è quella di rappresentare il corno che annuncia il giorno dal municipio. Poi la vita va avanti; nel *Gesangsperiode* [il secondo soggetto], il tema è il canto della cinciallegra *Zizi-be*. Secondo movimento: canto, preghiera, serenata. Terzo movimento: caccia e nel *Trio* come un organetto suona durante il pasto di

mezzogiorno nella foresta”.

Il programma, seguito da Bruckner e descritto nelle suddette lettere, ci permette di comprendere anche il significato del titolo; l'aggettivo *romantico* non è utilizzato da Bruckner nella sua accezione di *amore romantico*, ma con un chiaro riferimento alla descrizione della vita in una città medievale i cui abitanti, una volta svegliati dal suono di un corno, svolgono la propria attività. A ciò si aggiunge il mistero della foresta e la caccia che costituiscono due importanti *topos* del romanticismo tedesco.

Come accade spesso nelle *Sinfonie* di Bruckner, il primo movimento, *Bewegt, nicht zu schnell* (*Mosso, non troppo veloce*), si apre con un tema esposto da uno o più strumenti su un tremolo degli archi; in questo caso è il corno, che, come esplicitato nelle citate lettere, annuncia il giorno dal municipio. Dopo l'esposizione del primo tema, alla quale partecipano in un *crescendo* legni ed archi, appare il secondo, piacevole e di carattere danzante, che, come accennato nelle succitate lettere, ricorda il canto della cinciallegra. Preparato da un misterioso pianissimo di legni, archi e timpani, lo sviluppo è una pagina grandiosa nella quale il primo tema prende le forme di un poderoso corale. Molto bella è la trionfale Coda interamente costruita sul primo tema.

Un'atmosfera malinconica di ascendenza schubertiana, resa da archi con sordina, corni e legni, contraddistingue l'*incipit* del secondo movimento, *Andante quasi allegretto*, che sembra evocare quasi un corteo funebre.

Onomatopeici richiami di caccia affidati ai corni aprono lo *Scherzo*, nel quale è evocato un mondo cavalleresco che pullula di imprese eroiche grazie agli squilli guerreschi delle trombe, mentre il *Trio* è uno splendido e aggraziato *Ländler* che tradisce la sua ispirazione georgica.

Estremamente elaborato è l'ultimo movimento, *Bewegt, doch nicht zu schnell*

(Mosso, ma non troppo veloce), dove ritornano echi dei movimenti precedenti. Dopo un'introduzione cupa, quasi nebulosa, la musica sembra prendere forma a poco a poco fino a quando è esposto dagli ottoni il primo tema del primo movimento. Dopo un richiamo al secondo movimento, l'opera si conclude con la ripresa dell'inciso iniziale della sinfonia preparato da un travolgente *crescendo*.

Riccardo Viagrande

Dennis Russell Davies, direttore



Nato a Toledo (Ohio), studia pianoforte e direzione d'orchestra presso la Juilliard School di New York. È membro dell'American Academy of Arts and Sciences.

Insignito del titolo di "Commandeur des Arts et Lettres" del governo francese nel 2014, e del premio "Österreichische Ehrenkreuz für Wissenschaft und Kunst 1. Klasse" del governo austriaco, nel 2017, dalla stagione 2017/2018, è direttore artistico e direttore principale della Filarmonica di Brno.

Come direttore, pianista e musicista da camera, spazia su un repertorio che va dal barocco alla musica contemporanea più recente. Considerato tra i più innovativi direttori nel mondo della musica classica, ha spesso sfidato e ispirato il pubblico sulle due sponde dell'Atlantico, distinguendosi per i suoi programmi stimolanti e per le strette collaborazioni con compositori come Berio, Bolcom, Cage, Trojahn, Glass, Winbeck, Anderson, Manoury, Copland, Hans Henze, Nyman e Schwertsik.

Dopo i primi incarichi come direttore musicale della Saint Paul Chamber Orchestra (1972-1980) e come direttore principale

dell'American Composers Orchestra di New York (1977-2002), si trasferisce in Europa, tra Germania e Austria, dove ricopre i ruoli di direttore musicale della Staatsoper Stuttgart (1980-1987), direttore principale della Beethovenhalle Orchestra, e direttore musicale di Bonn Opera e International Beethoven Festival (1987-1995). È inoltre direttore principale della Stuttgart Chamber Orchestra (1995-2006), con cui incide le 107 sinfonie di Joseph Haydn in quella che risulta essere la terza incisione completa mai realizzata dell'opera.

In Austria è anche direttore principale della Radio Symphony Orchestra di Vienna (1997-2002). È titolare di una cattedra al Mozarteum di Salisburgo (1997), ed è nominato direttore principale dell'Orchestra Bruckner e Opera di Linz (2002). Tra il 2009 e il 2016 ricopre l'incarico di direttore principale dell'Orchestra Sinfonica di Basilea, in Svizzera. Nel 2014 il suo mandato a Linz, mantenuto fino al 2017, diventa quello di direttore musicale generale.

Come ospite, Dennis Russell Davies ha diretto orchestre di grande fama, in Nord America, Europa e in Giappone. Dopo il debutto al Festival di Bayreuth (1978-1980), ha diretto in contesti quali Festival di Salisburgo, Lincoln Center Festival di New York, Houston Grand Opera, Opere di Stato di Amburgo e della Baviera, Lyric Opera di Chicago, Metropolitan Opera di New York, Opéra National de Paris, Teatro Real de Madrid e Wiener Staatsoper.

Come direttore musicale generale a Linz, inaugura nel 2013 la nuova Linz Opera House, dirigendo la prima mondiale dell'opera di Philip Glass *The Lost* e il *Rosenkavalier* di Strauss. Cruciali e duraturi gli effetti della sua collaborazione con l'Orchestra Bruckner di Linz, con cui tra l'altro incide tutte le sinfonie di Bruckner.

Maki Namekawa, pianoforte

Figura di spicco tra i pianisti contemporanei che prediligono l'esecuzione di musica contemporanea di compositori internazionali, si esibisce come solista e musicista da camera, a suo agio sia con il repertorio classico che con quello contemporaneo, in sale da concerto e festival internazionali, tra cui: Suntory Hall (Tokyo), Carnegie Hall e Lincoln Center (New York), Davies Symphony Hall (San Francisco), Barbican Centre e Cadogan Hall (Londra), Cité de la Musique (Parigi), Concertgebouw (Amsterdam), Festival di Salisburgo, Ars Electronica (Linz), Musik-Biennale di Berlino, Eclat Festival (Stoccarda), Rheingau Music Festival e Ruhr Piano Festival.

Suona e incide per le principali reti radiofoniche in Germania, Olanda, Svizzera e Francia. Ricco è l'elenco delle orchestre con cui si esibisce: Royal Concertgebouw Orkest di Amsterdam, Filarmonica di Monaco, Orchestra Sinfonica di Bamberg, Filarmonica di Dresda, Orchestra Bruckner di Linz, American Composers Orchestra e Seattle Symphony.

Nel 2013, al Perth International Arts Festival, ha eseguito, con la partecipazione del compositore, la prima mondiale di tutti i Venti studi per pianoforte solo di Philip Glass, poi portato in tour mondiale. Il doppio cd con l'intero ciclo degli studi di Glass, pubblicato nel 2014 da Orange Mountain Music, ha raggiunto il vertice della classifica iTunes Classic e ricevuto gli elogi di «BBC Music Magazine» per le categorie Performance e Recording.

Insieme al marito Dennis Russell Davies, ha formato nel 2005 un duo pianistico che si esibisce regolarmente nei principali contesti

europei e nord-americani, tra cui Piano Festival Ruhr, Radialsystem di Berlino, Festival di Salisburgo, Ars Electronica Festival, Lincoln Center Festival, Morgan Library e “Roulette” di New York, Philips Collection di Washington, e Other Minds Festival in California. Tra le opere più importanti composte per il duo Namekawa-Davies, tutte commissionate da Piano Festival Ruhr, figurano Four Movements for Two Pianos di Philip Glass, China West Suite di Chen Yi e Two Movements for Four Pianos, sempre di Glass, eseguito assieme a Katia e Marielle Labèque. Nel luglio 2017, Maki Namekawa, Dennis Russell Davies e Philip Glass hanno ricevuto il Piano Festival Ruhr Award.

Ha studiato pianoforte al Conservatorio Kunitachi di Tokyo con Mikio Ikezawa e Henriette Puig-Roget. Vincitrice del Premio Leonid Kreutzer nel 1994, ha proseguito gli studi nel 1995 con Werner Genuit e Kaya Han presso la Scuola di Musica di Karlsruhe, dove si è diplomata come solista con una menzione speciale. Ha quindi continuato a perfezionare il repertorio classico-romantico con Edith Picht-Axenfeld, e quello contemporaneo con György Kurtág, Pierre-Laurent Aimard, Stefan Litwin e Florent Boffard.

Organico Orchestra Concerto 5-6 aprile 2019

DIRETTORE PRINCIPALE OSPITE

Evgeny Bushkov

FUNZIONARIO DELLA
DIREZIONE ARTISTICA
Carlo Lauro

COORDINATORE DELLA
DIREZIONE ARTISTICA
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA
Massimo Barrale**°

VIOLINI PRIMI
Fabio Mirabella**
Antonino Alfano
Maurizio Billeci
Sergio Di Franco
Cristina Enna
Sergio Guadagno°
Domenico Marco
Giulio Menichelli°
Fabio Mirabella
Luciano Saladino
Agostino Scarpello
Ivana Sparacio
Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI
Pietro Cappello*
Francesco D'Aguzzano**
Donato Cuciniello
Angelo Cumbo
Francesco Graziano
Francesca Iusi
Salvatore Petrotto
Giuseppe Pirrone
Salvatore Pizzurro
Francesca Richichi

VIOLE
Vincenzo Schembri*
Salvatore Giuliano**
Renato Ambrosino
Francesca Anuso
Giuseppe Brunetto
Roberto De Lisi
Ignazio Lo Monaco
Roberto Presti

VIOLONCELLI
Enrico Corli**°
Francesco Giuliano**
Loris Balbi
Claudia Gamberini
Sonia Giacalone
Giancarlo Tuzzolino°

CONTRABBASSI
Damiano D'Amico**°
Vincenzo Li Puma**
Michele Giringione
Paolo Intorre
Francesco Mannarino

FLAUTI
Francesco Ciancimino*
Claudio Sardisco

OBOI
Gabriele Palmeri**°
Stefania Tedesco

CLARINETTI
Angelo Cino*
Gregorio Bragioli

FAGOTTI
Laura Costa**°
Giuseppe Baberi

CORNI
Luciano L'Abbate*
Antonino Basci°
Rino Baglio
Giacchino La Barbera°

TROMBE
Salvatore Magazzù*
Antonino Peri
Francesco Paolo La Piana

TROMBONI
Giuseppe Bonanno*
Calogero Ottaviano
Andrea Pollaci

BASSO TUBA
Salvatore Bonanno

TIMPANI
Matthew Furfine*

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Davide Alfano
Domenico Petruzzello

*Prime parti

**Concertini e Seconde parti

° Scritturati aggiunti Stagione

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Incontri Musicali - Sala rossa

Domenica 7 aprile ore 17,30

La creazione musicale oggi

Incontro con **Jacopo Pellegrini** e **Marco Betta**

Moderatore **Dario Oliveri**

Betta *Due preludi* per pianoforte suonati dall'autore

22° concerto in abbonamento

Venerdì 12 aprile ore 21

Sabato 13 aprile ore 17,30

Julian Kuerti direttore

Francis Gouton violoncello

Betta *Notturmo* per orchestra (prima esecuzione assoluta)

Kabalevskij *Concerto n.2 in do minore/maggiore op.77*
per violoncello e orchestra

Berlioz *Sinfonia Fantastica op.14*

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana



Consiglio di Amministrazione

Stefano Santoro *Presidente*

Sonia Giacalone

Marco Intraiva

Giulio Pirrotta

Revisori dei Conti

Rosario Candela *Presidente*

Daniela La Cognata

Elena Pizzo



Conosci il Politeama Garibaldi

Visite Guidate tutti i giorni – ore 9,30/17,30

Tel. 091 6072517 – visitepoliteama@gmail.com



Info: Botteghino del Politeama Garibaldi

Piazza Ruggero Settimo – Palermo – Tel. 091 6072532/533

biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

www.orchestrasinfonicasiciliana.it

